

POLO TECNOLOGICO DI CAPANNORI

Il presente documento costituisce una relazione sintetica della gestione del Polo Tecnologico come richiesto dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma riunitosi in data 01/09/2020. La relazione dà conto della gestione della struttura, delle attività svolte nel Polo e di alcuni significativi sviluppi programmati nel breve periodo.

La relazione include anche una breve fotografia della gestione finanziaria, che potrà essere dettagliata e approfondita in documenti ulteriori.

Si precisa che recentemente la struttura è stata ridenominata Parco Scientifico di Capannori, a seguire viene utilizzata tuttavia la denominazione Polo Tecnologico in quanto riportata sugli atti fino ad oggi assunti.

Il Polo costituisce un "centro di competenza" per l'innovazione e il trasferimento tecnologico (www.parcoscientificocapannori.it).

1 - GESTIONE E INSEDIAMENTI

Come stabilito nell'"ACCORDO PER LA GESTIONE DEGLI SPAZI E DELLE ATTIVITÀ DEL "POLO TECNOLOGICO DI CAPANNORI", sottoscritto in data 22/05/2017 dal Comune di Capannori e gli enti partner – Provincia di Lucca e Camera di Commercio di Lucca – il Comune svolge le attività amministrative e tecniche di gestione della struttura, gli altri enti partner collaborano alla programmazione delle attività oltre che nella loro realizzazione.

Il Comune, nel novembre 2016, ha adottato la delibera di consiglio n. 75 con il quale ha avviato le attività del Polo, articolate in una serie di servizi offerti.

I servizi erogati dal Polo consistono in:

- servizi di laboratorio: analisi dei materiali e di ricerca applicata, mediante apposite attrezzature, per la realizzazione di nuovi materiali e la messa in atto di modalità produttive e organizzative finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotti e di processo nel sistema delle imprese;
- servizi di assistenza e di incubazione alla nascita di progetti imprenditoriali per aiutare la traduzione di idee innovative in progetti imprenditoriali sostenibili e in creazione di nuove imprese.

Oltre a imprese in incubazione, possono insediarsi soggetti imprenditoriali che portano avanti progetti e azioni sinergici con le finalità del Polo: innovazione e trasferimento tecnologico legati alla sostenibilità ambientale e all'economia circolare, anche grazie all'utilizzo e allo sviluppo delle ICT, con un'attenzione in particolare alle filiere produttive del territorio tra le quali quella moda calzature; supporto nascita di imprese innovative.

Possono inoltre essere stipulati accordi di collaborazione e insediamento con soggetti del mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Nel prospetto a seguire viene riportata la cronologia degli atti che hanno regolato la gestione della struttura e l'insediamento di soggetti. Nel periodo antecedente l'istituzione del servizio di "Polo Tecnologico", alcune azioni e accordi per organizzare le attività del Polo erano già stati curati al fine di preparare il terreno alle azioni successive (tra questi pre-accordi con la Scuola Normale Superiore e con ASEV – gestore prima del Distretto Tecnologico dei Nuovi Materiali) e di rafforzare la collaborazione sui progetti già in fase realizzativa tra i cui quello relativo all'obiettivo "Rifiuti Zero".

	Date	Atti
Organizzazioni della gestione	2 novembre 2016	Con deliberazione di C.C. n. 75 è stato istituito il servizio di Polo Tecnologico approvando i seguenti documenti: - studio di fattibilità e business plan - schema di accordo con enti partner (Provincia e Camera di Commercio) per la gestione delle attività - modalità per l'accesso ai servizi e agli spazi.
	22 maggio 2016	Accordo con Provincia e Camera di Commercio per la gestione del servizio di Polo <i>Il servizio è gestito direttamente dal Comune, Camera e Provincia collaborano alla programmazione delle attività e alla loro realizzazione: la Camera di Commercio – mediante la sua partecipata Lucca Intec, collabora alle attività relative all'incubazione di imprese; la Provincia fornisce supporto sulle iniziative legate alla progettazione europea.</i>
	2 luglio 2018	Accordo con Lucense per gestione del Laboratorio Nuovi Materiali <i>Accordo di collaborazione per la gestione operativa del Laboratorio (in precedenza denominato Toscana Nanotech) e delle attività di presidio / apertura per consentirne l'utilizzo da parte delle imprese richiedenti.</i>
Insedimenti	dicembre 2015	Convenzione con l'associazione Ambiente e Futuro per Rifiuti Zero <i>La convenzione ha come oggetto la gestione del progetto Centro Ricerca Rifiuti Zero, ha previsto anche la messa a disposizione di uno spazio al Polo Tecnologico.</i>
	23 dicembre 2016	Accordo con Lucense per il progetto "RILAB" <i>L'accordo ha disciplinato l'insediamento al Polo di un laboratorio (denominato "RILAB"), quale divisione operativa di Lucense, configurato come centro di ricerca applicata e di sperimentazione sulle plastiche di matrice organica al fine di innovare prodotti e processi in ottica di economia circolare e sostenibilità ambientale. Nel laboratorio RILAB, sulla base dell'accordo con Lucense, opera la ditta Laboratorio Materiali Polimerici Ecocompatibili srl (LMPE). RILAB occupa il piano primo del Polo, ad esclusione dei locali del Laboratorio Nanotech.</i>
	gennaio 2017	Pubblicato avviso per la presentazione di manifestazioni d'interesse di progetti imprenditoriali o di ricerca da sviluppare nel Polo (avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 1784 del 30/12/2016).
	12 giugno 2017	Firmato accordo con Etika Consulting Srl <i>A seguito della valutazione del progetto presentato da Etika Consulting, è stato concluso un accordo che ha previsto il suo insediamento in tre locali del Polo. Etika si occupa di certificazioni ambientali e di procedure della sicurezza. Per il Polo Etika ha proposto un progetto di accompagnamento delle imprese del territorio per implementare innovazioni nei prodotti e</i>

		<i>processi che comportino benefici di rilevanza ambientale con particolare riguardo: alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica, all'utilizzo razionale dell'acqua, all'efficientamento energetico e alla gestione dei rifiuti, oltre che all'utilizzo di materie e componenti di riciclo in ottica di economia circolare.</i>
	In fase di istruttoria	<i>Richiesta da parte di Formetica Srl di concessione di spazi per la realizzazione di un progetto sulle nuove competenze legate all'economia circolare e a industria 4.0</i>

2 – PROGETTI E ATTIVITA'

Al Polo Tecnologico di Capannori sono riconducibili attività e progetti curati direttamente dal Comune e/o dai soggetti insediati. Di seguito viene fornita una sintesi delle principali attività svolte.

Si rileva che la presenza di soggetti con competenze diverse presso al Polo, ha consentito un'interazione tra gli stessi facilitando lo sviluppo di attività congiunte, in particolare tra LMPE Srl ed ETIKA CONSULTING Srl sul fronte dei servizi alle imprese.

COMUNE DI CAPANNORI

- (2014 e 2017) Accordi con la Scuola Normale Superiore di Pisa, che ha coinvolto il Laboratorio Nest sulle nanotecnologie di cui è compartecipe, per l'avvio del Laboratorio Toscana Nanotech (poi ridenominato Laboratorio Nuovi Materiali anche in linea con le nuove denominazioni a livello Regionale in materia) e per la gestione di un progetto cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Il progetto ha avuto come obiettivo la diffusione e l'implementazione delle nanotecnologie nel tessuto produttivo toscano attraverso azioni mirate di *scouting e trasferimento tecnologico*.
- *Seminari specialistici tematici* – in collaborazione con Lucense, LMPE e Scuola Normale Superiore, per promuovere il Polo Tecnologico quale punto di riferimento al quale le aziende si possano rivolgere per ottenere un'offerta di servizi per l'innovazione tecnologica in specifico sui materiali.
- (2016) Accordo con ASEV Spa di Empoli quale capofila del Distretto Tecnologico dei Nuovi Materiali previsto dalla Regione Toscana. Il Polo è stato inserito tra i centri di competenza appartenenti al Distretto e, anche con il supporto della Scuola Normale quale membro del Comitato Tecnico Scientifico del Distretto stesso e di Lucense/LMPE, la struttura di laboratorio e ricerca (RILAB e Toscana Nanotech) è stata promossa in varie iniziative organizzate da ASEV.
- (2018-2021) Progetto ACTION, finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, per la formazione di nuove competenze legate all'implementazione dei nuovi modelli produttivi legati all'economia circolare.
- Iniziative di informazione e conoscenza a favore delle scuole secondarie superiori del Polo e di alcune significative realtà imprenditoriali che hanno avuto relazioni di lavoro/sviluppo innovativo con esso.
- Iniziative di animazione per la promozione della cultura d'impresa e l'avvio di start-up.

LUCENSE / LMPE

- Lucense e il suo partner tecnico LMPE, gestiscono i Laboratori RILAB e Nuovi Materiali che occupano l'intero piano primo del Polo Tecnologico. I due Laboratori, pur se formalmente e fisicamente costituiscono due strutture distinte, lavorano in completa sinergia tra di loro e in stretto contatto con il Centro Qualità Carta di Lucense per quanto attiene ad analisi e ricerche relative alla sostenibilità ambientale di materiali/ prodotti e alla idoneità al contatto

con alimenti.

Il Laboratorio RILAB, operativamente gestito da LMPE Srl, è composto da strumentazioni di proprietà di LMPE e dell'Università di Pisa – Dipartimento di Chimica Industriale. LMPE è un'impresa innovativa, di recente costituzione (Ottobre 2016) come spin-off del Consorzio Interuniversitario Nazionale per Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM). LMPE è stata coordinata dal punto di vista tecnico-scientifico dal Prog. Emo Chiellini proveniente dall'Università di Pisa, fino alla sua recente scomparsa (agosto 2020). Dal 2016 LMPE è cresciuta sia come personale impiegato, da 3 a 9 unità di cui alcuni giovani ricercatori, e come fatturato.

Il Laboratorio Nuovi Materiali è composto da attrezzature di proprietà del Comune di Capannori – acquisite nell'ambito del progetto di realizzazione del Polo in parternariato con Provincia e Camera e con il supporto scientifico della Scuola Normale Superiore – Laboratorio NEST. Il Laboratorio è gestito direttamente da Lucense, pur se con il supporto logistico di LMPE, e vede un coinvolgimento dello Laboratorio NEST per attività di supervisione oltre che per ricerche e progetti specifici.

Tra le attività svolte dai Laboratori, oltre a quelle in collaborazione col Comune sopra già citate:

- servizi di analisi e sviluppo materiali per le imprese anche ricorrendo a finanziamenti su bandi regionali, nazionali ed europei; progetti su bandi della Fondazione CRL: tra questi il progetto “Beetle Barrier for Paper” dedicato all'innovazione del packaging dell'industria alimentare e del tabacco per la migliorare la resistenza di imballaggi a base cellulosica dall'attacco di alcuni insetti
- costruzione di relazioni collaborative con altri centri di competenza regionali che hanno portato alla costituzione della Piattaforma CL.O.C.K. (Cluster of Clusters for Knowledge) per favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- promozione dei servizi dei Laboratori del Polo Tecnologico e delle sinergie con il Centro Qualità Carta in occasione della fiera MIAC sulle tecnologie cartarie oltre che in occasione di altre fiere, eventi e convegni;

ETIKA CONSULTING

Il progetto condotto da ETIKA Consulting - in partnership con 2A Group – con sedi a Milano, Bergamo e Brescia – ha come obiettivo generale quello di accompagnare le imprese a implementare innovazioni nei prodotti e nei processi che comportino benefici di rilevanza ambientale con particolare riguardo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica CO₂ (carbon foot print), all'utilizzo razionale dell'acqua e dell'energia, alla gestione e smaltimento dei rifiuti.

Nell'ambito del progetto, nel corso dei tre anni di insediamento presso il Polo Tecnologico ETIKA Consulting ha supportato varie aziende, sul territorio Regionale e non solo, appartenenti a settori diversi, tra queste alcune significative dei settori: conciarario, alimentare, moda, chimica.

Oltre tali attività Etika ha svolto altre attività attinenti alle finalità del Polo, tra le quali:

- l'assistenza ad aziende del territorio al conseguimento della certificazione ambientale ISO 14001:2015 e della certificazione sicurezza ISO 45001:2018;
- l'assistenza per la partecipazione a bandi regionali e nazionali per oltre € 1.000.000 che hanno finanziato, con contributi a fondo perduto, progetti di ben 13 aziende, in materia di organizzazione aziendale, sviluppo sistemi di gestione ambiente sicurezza, energia e qualità, sviluppo tecnologico, R&D, Industria 4.0;
- la formazione di circa 800 dipendenti di aziende del territorio sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro, privacy, GDPR, Industria 4.0 e ambientali presso le aule del Parco Scientifico; questo ha permesso di far conoscere ai cittadini e alle aziende il Parco Scientifico;

- il coinvolgimento di 35 aziende del territorio nel progetto PIT - Progetto di Innovazione Tecnologica Industria 4.0: Cybersecurity e Cloud Computing, sviluppato in collaborazione con l'agenzia formativa Percorso a valere sul POR FSE 2014-2020 (Strategia Regionale Industria 4.0), per percorsi formativi relativi ad azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione.

Nei tre anni l'azienda è cresciuta assumendo tre giovani dipendenti, attualmente impiega 8 persone e ricorre a varie collaborazioni esterne con professionisti del territorio. Ha inoltre ha dato la possibilità di svolgere stage formativi a diversi neolaureati dell'Università di Pisa.

CENTRO RIFIUTI ZERO

Il progetto è gestito dall'Associazione Ambiente e Futuro per Rifiuti Zero. Il Comune di Capannori ha aderito alla strategia Rifiuti Zero già fin dal 2007. Gli obiettivi del Centro sono:

- realizzare casi studio per la riduzione dei rifiuti;
- disseminazione e promozione di buone pratiche;
- realizzazione eventi transnazionali.

Numerose sono state le iniziative seminariali e convegnistiche svolte presso il Polo che hanno coinvolto studiosi anche internazionali, imprese locali e non tra cui realtà avanzate sul fronte dell'innovazione della gestione e progettazione dei materiali, scuole e cittadini.

3 – SVILUPPO ATTIVITA'

Sono attualmente in corso di rinnovo e revisione gli accordi con i soggetti operanti nel Polo, in quanto alcuni in scadenza. Il rinnovo, già concordato con gli interessati, comporterà una modifica dei rispettivi impegni sulla base dell'esperienza del periodo concluso in ottica di adeguare le azioni ai mutamenti del contesto socio-economico e di migliorare le modalità di collaborazione per perseguire le comuni finalità.

Inoltre, nel breve periodo, altri progetti imprenditoriali potranno comportare nuovi insediamenti di soggetti presso il Polo: il progetto di FORMETICA e il progetto TUSCANY4SHOES coordinato dal Comune di Capannori.

FORMETICA

E' in corso di istruttoria la domanda di insediamento presso il Polo di un'attività gestita da Formetica Srl. Il Consorzio Formetica, agenzia formativa di Confindustria Toscana Nord, opera nel settore della formazione a servizio del comparto industriale dal 2002 con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento e la specializzazione professionale del personale occupato e non.

Il progetto, in raccordo con le attività già insediate presso il Polo, prevede lo svolgimento presso il Polo Tecnologico di Capannori delle seguenti attività:

- supporto alle imprese per la realizzazione d'interventi di innovazione digitale e/o tecnologica legati all'economia circolare e ad INDUSTRIA 4.0, che riguardano l'introduzione di nuovi prodotti e/o processi o un notevole miglioramento di quelli già esistenti, e che richiedono, in una o più fasi della realizzazione e/o del trasferimento, la formazione del personale interessato;
- assistenza per l'accesso ai finanziamenti, tutoraggio, coaching, formazione e attività di networking alle start up per favorire l'avvio e la crescita di start up;
- ricerca e analisi delle competenze, richieste dal territorio e/o dal contesto economico, e conseguente organizzazione di interventi di aggiornamento/formazione professionale abilitanti in grado di generare nuova e migliore occupazione, al fine di accompagnare l'implementazione di innovazioni di prodotto e di processo necessarie per sostenere la competitività dei settori dei nuovi materiali e della moda-calzatura e ICT e tecnologie delle imprese creando altresì un legame virtuoso tra attività produttive e territorio;
- realizzazione di attività seminariali e informative in merito all'economia circolare, a

INDUSTRIA 4.0 e all'innovazione tecnologica volte a contribuire alla transizione tecnologica delle imprese del territorio.

TUSCANY4SHOES

Il settore della calzatura in lucchesia, accessorio moda, sta affrontando da anni un periodo di forte crisi identitaria e di mercato. Ne è prova il trend di settore rilevabile dai dati statistici, allo stesso tempo si registra che in altri contesti provinciali toscani il trend invece stabile nel medio periodo se non sia in crescita.

A seguito di un percorso costruttivo portato avanti dal Comune, d'intesa con la Camera di Commercio, e da alcune imprese calzaturiere del territorio, è stata concordata la necessità di costruire una governance e un'azione diretta a supportare la filiera produttiva locale andando a individuare le linee strategiche che connotano il contesto lucchese, facilitando i processi di aggregazione in rete e di innovazione, promuovendo il settore a livello nazionale e internazionale.

Il percorso, che ha visto il progressivo coinvolgimento delle imprese del territorio, ha condotto all'avvio delle procedure dirette alla costituzione di una "rete di imprese" allo scopo di tutelare e promuovere la specificità del settore dell'impresa calzaturiera, primariamente attraverso un nuovo e moderno modo di cooperare, coordinarsi e agire nella attività imprenditoriale del settore di interesse.

Hanno manifestato interesse alla costituzione della rete e partecipato alla prime riunioni di avvio circa 50 imprese. La collaborazione tra le imprese è basata da un lato su un accordo tra Comune e Camera, in corso di definizione, dall'altro su un contratto tra le imprese stesse che dovrebbe essere concluso nell'arco di alcune settimane.

La rete, che potrà avere una sede presso il Polo e che dovrà definire alleanze con il sistema distrettuale toscano, perseguirà tra gli altri i seguenti obiettivi mediante il lavoro svolto da un team di specialisti dedicato:

- sviluppare strategie e attività di marketing collettivo mirate alla promozione delle attività delle imprese;
- sviluppare il sistema di vendita online e nuove clientele internazionali collegate
- sviluppare un sistema fisico e digitale di incontri b2b per aumentare e qualificare prodotto e clientela anche con l'uso di sistemi innovativi di virtualizzazione
- sviluppare rapporti con gli istituti di credito presenti sul territorio al fine di ottenere condizioni vantaggiose per gli aderenti alla rete;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento per gli imprenditori e i dipendenti del settore in collaborazione con il mondo scolastico presente sul territorio e con gli istituti universitari e di ricerca;
- promuovere progetti regionali nazionali ed europei sull'innovazione, la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative;
- promuovere tutte le soluzioni digitali di gestione e collaborazione fra imprese e fra imprese e clienti;
- promuovere eventi business per favorire il contatto cliente impresa in Italia e all'estero;
- incentivare la collaborazione con le altre categorie interessate allo sviluppo del settore produttivo della calzatura, anche tramite contratti di rete e/o adesione a distretti produttivi;
- promuovere qualità della produzione;
- eseguire certificazioni individuali e collettive e programmi di sicurezza sul lavoro;
- avvalersi di professionisti competenti per la stesura o la realizzazione dei progetti e dei programmi della rete, oltre che per la tutela dei diritti soggettivi e interessi legittimi dell'insieme degli aderenti.

4 – ASPETTI FINANZIARI

Si indicano qui in modo riepilogativo della gestione finanziaria annuale. Un maggior dettaglio, riguardo alle voci e alle dinamiche per anno, e commenti potrà essere fornito in apposito documenti dedicato.

SPESE

La spesa annua di carattere corrente per la gestione, al netto delle spese di personale, ammonta a circa **€ 88.000,00**. Tale spesa include: consumi energetici, idrici, pulizie, manutenzione verde, manutenzione impianti (telefonia, condizionamento, ascensori, impianto elettrico, impianto idrico, interventi edili-infissi, impianto allarme e videosorveglianza), gestione sicurezza-antincendio, gestione rifiuti, canoni segnaletica stradale, manutenzione sito web, assicurazione e vigilanza.

Tale spesa risulta da dati consuntivi riferiti all'anno 2019 ed è in linea con quanto previsto dal Piano finanziario allegato alla delibera di C.C. 75/2016 di avvio del servizio di Polo Tecnologico.

Il personale ad oggi utilizzato è stato quello Comunale che è impiegato anche in altre funzioni dell'ente, va quindi considerato in quota parte. Se si considera che la struttura necessita quanto meno di una persona dedicata, la spesa annua ammonta a circa € 30.000,00.

Si precisa che si tratta di partite finanziarie di uscita annuale nel bilancio Comunale che non comprendono pertanto gli ammortamenti: immobile e attrezzature. L'investimento complessivo è ammontato a € 4.999.086,50, finanziato per € 2.707.743,25 dalla Regione, € 1.591.343,25 dai tre enti partner – Comune, Camera, Provincia – ed € 700.000,00 dalla Fondazione CRL). Nel quadro economico di spesa sono compresi € 294.787,28 per arredi e attrezzature di laboratorio (vedasi elenco allegato).

ENTRATE

Ad oggi il Polo è occupata dai soggetti descritti al punto 1 della presente relazione. Due locali sono utilizzati da personale per Comunale. Complessivamente la struttura è utilizzata, come spazi, per circa il 75% (vedasi planimetria allegata). Sono tuttavia in corso i procedimenti per l'insediamento di ulteriori soggetti, con questi si arriverà all'utilizzo di circa il 95%.

Le entrate generate sono di circa **€ 25.000,00** annui derivanti da canoni di concessione spazi e rimborso di consumi e spese, oltre che dall'uso da parte di terzi della sala conferenze secondo i tariffari stabiliti dalla delibera di G.C. 299/2016.

Si precisa che tali entrate sono al netto di entrate che possono derivare da progetti finanziati.

Non comprendono inoltre le entrate derivanti dalla concessione a soggetti gestori della telefonia di uno spazio per il posizionamento di antenne per le telecomunicazioni. Dette entrate non sono chiaramente tecnicamente riferibili all'attività economica di gestione del servizio di Polo Tecnologico.